

## **Deliberazione della Giunta Comunale nr. 2 del 31.01.2014.**

**Oggetto: Adozione del PIANO TRIENNALE PREVENZIONE ANTICORRUZIONE.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO che** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003, ratificata con Legge 3 agosto 2009, n. 116, ed in applicazione degli articoli 20 e 21 della CONVENZIONE PENALE sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

**RILEVATO che** con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

**CONSIDERATO che** la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE, LA TRASPARENZA E L’INTEGRITÀ’ DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 150/2009, quale AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE.

- la presenza di un soggetto RESPONSABILE della prevenzione della corruzione per ogni AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, sia centrale che territoriale.

- l’approvazione da parte dell’AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE di un PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna AMMINISTRAZIONE di un PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE su proposta del RESPONSABILE della prevenzione della corruzione.

**VISTO** l’art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 che testualmente prevede: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione*”.

**VISTO** altresì l’art. 34 bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE al 31 marzo 2013.

**CONSIDERATO che,** entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge 190/2012, dovevano essere definiti attraverso intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della Legge

190/2012 con particolare riguardo alla definizione del PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE a partire da quello per gli anni 2013 – 2015.

**RILEVATO che** le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 e prevedono l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

**PRESO ATTO che** in data 11 settembre 2013 la CIVIT ha approvato il PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

**Verificato che** il presente PIANO, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni del Trentino alla luce delle loro specificità ed elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA.

**PRESO ATTO** del fatto che il segretario comunale, in assenza di precise motivazioni di ordine contrario, è considerato il RESPONSABILE anticorruzione del Comune.

**PRESO ATTO che** il presente PIANO sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune e comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica all’indirizzo email [piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it](mailto:piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it); il link del sito del Comune su cui sarà pubblicato il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013-2016 è: [www.comune.daone.tn.it](http://www.comune.daone.tn.it).

**CONSIDERATO** altresì che il PIANO sarà suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalle disposizioni di legge.

**RITENUTO** di adottare il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013-2016.

#### **VISTO:**

il T.U. delle Leggi regionali sull’ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L. modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013, n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013, n. 3;

lo Statuto comunale;

il Regolamento comunale di contabilità;

lla L.R. 25.05.2012, n. 2, recante “Modifiche all’ordinamento del personale delle Amministrazioni comunali”;

il T.U. delle Leggi regionali sull’ordinamento del personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 2/L. modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010, n. 8/L e D.P.Reg. 11 luglio 2012, n. 8/L;

– il C.C.P.L. 20 ottobre 2003, come modificato dall’Accordo per il rinnovo del C.C.P.L. sottoscritto in data 22 settembre 2008.

**Acquisito** sulla presente deliberazione, ai sensi dell’art. 81, comma 1, del T.U. delle Leggi regionali sull’ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L. il parere favorevole espresso da parte del segretario comunale sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e dato atto che, non presentando la deliberazione medesima profili di rilevanza contabile non necessita il parere di regolarità contabile..

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

**DELIBERA**

1. **Per quanto in premessa, di adottare** il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013-2016 predisposto dal RESPONSABILE per la prevenzione della corruzione nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di pubblicare** tale PIANO sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. **di dare atto** del fatto che il Segretario Comunale, in assenza di precise motivazioni di ordine contrario, è da considerarsi il RESPONSABILE anticorruzione del Comune.
4. **Di trasmettere** copia del PIANO medesimo al Commissariato del Governo e in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge 190/2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
5. **Di dare atto che** il segretario comunale, in assenza di precise motivazioni di ordine contrario, è da considerarsi il RESPONSABILE anticorruzione del Comune.
6. **Di dare atto che** la presente deliberazione è esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi e per gli effetti dell'art. 79, comma 3, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto – Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.
7. **di comunicare** copia del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo pretorio, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
8. **di dare evidenza**, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, al fatto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo ex art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L durante il periodo di pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.